

# «Atto dovuto, ma così si uccide la Commissione»

Capacchione: Rosy non aveva alternativa. Dal leader campano parole raccapriccianti



Mi vengono i brividi per la classe politica del Pd nella mia Regione. Possibile che nessuno si sia alzato per interrompere De Luca?

## L'intervista

**ROMA** De Luca è un caso?

«Sì, è inguaribile» ammonisce Rosaria Capacchione, senatrice del Pd e membro dell'Antimafia, da anni sotto scorta per le sue inchieste giornalistiche sulla criminalità.

**Il governatore ha spronato 300 sindaci a raccogliere voti a colpi di clientele.**

«Ascoltandolo ho provato una tristezza infinita per il numero di amministratori ai quali un presidente può parlare così, scambiando la riforma costituzionale con soldi».

**In quell'incontro all'hotel Ramada di tutto si è parlato tranne che della riforma.**

«A me vengono i brividi per la classe politica del Pd in Campania. Possibile che nessuno si sia alzato per chiedere "scusa De Luca, ma cosa cambierà il 5 dicembre sulle materie concorrenti?"».

**Forse avrebbe dovuto alzarsi, a distanza, anche qualche dirigente del Pd.**

«Cosa le devo dire, in questa campagna tutto fa brodo. Ma io non so quanto questi toni siano di aiuto. De Luca non è un nativo digitale e gli sfugge che qualunque cosa accada finisce dritto sul web. Purtroppo passa tutto, perché a una parte del Paese piace la rissa».

**Ha fatto bene Rosy Bindi a chiedere alla Procura informazioni su De Luca?**

«Non aveva alternativa, dal momento in cui tutti i partiti di opposizione lo hanno chie-

sto. È un atto dovuto».

**Perché il Pd ha bocciato la richiesta di avviare subito un'inchiesta?**

«Tocca alla Procura valutare se ci sono estremi per un reato. A chi si è occupato per tutta la vita di organizzazioni criminali non fa piacere vedere che si usa l'Antimafia per una battaglia politica, facendo entrare altri reati».

**Non ci sono i presupposti per aprire un'indagine?**

«Nella registrazione non c'è nulla che faccia pensare al coinvolgimento della camorra e se ci sono ipotesi di voto di scambio, campagna clientelare spinta o altri reati, che c'entra l'Antimafia? Così si finisce per snaturarla e ucciderla».

**Con chi ce l'ha, con la Bindi o con i Cinquestelle?**

«La Bindi non poteva fare diversamente».

**De Luca ha detto che «è da ucciderla».**

«Non c'era niente di ironico in quelle parole e penso che per lui sia una ferita aperta. Vada dalla Bindi, le dica a porte chiuse quello che pensa di lei, ma poi basta. È la presidente dell'Antimafia e fu la commissione all'unanimità a infilarlo in quella famosa lista. Lui sbaglia a personalizzare».

**De Luca dice che è «voto di scambio delle alici fritte».**

«È inguaribile. Trovo raccapricciante parlare così a degli amministratori e continuare a riderci su».

**Deve dimettersi?**

«No, deve rispettare i ruoli e parlare il linguaggio delle istituzioni. Altrimenti, per inseguire becchi e cafoni, perderemo le persone perbene».

**Approva l'emendamento «ad personam» che consentirà a De Luca di fare il commissario alla Sanità?**

«Esiste un problema con i commissari in Campania e non perché lo dica De Luca. Ma fosse per me, non si dovrebbe votare nulla fino al 5 dicembre. Sterilizziamo le cose e affrontiamole a bocce ferme. Non si fa il mercatino elettorale sulla salute della gente».

Chi è



● Rosaria Capacchione, 56 anni, giornalista da anni sotto scorta per le minacce della camorra, senatrice pd

Monica Guerzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

